

Per rilascio immediato

**Nunzio**

***The Shock of Objectivity***

a cura di Kenneth Baker

7 giugno - 18 settembre 2019

**Inaugurazione: giovedì 6 giugno, 18.00 - 20.00**

"Davanti a un'opera d'arte, o la senti, o ti lascia indifferente... senz'anima..." Nunzio.

Mazzoleni è lieta di presentare *The Shock of Objectivity*, a cura di Kenneth Baker, la prima personale di Nunzio a Londra. La mostra presenta una serie di imponenti sculture che rivelano l'approccio originale e incisivo dell'artista alla forma, dalla fine degli anni Ottanta a oggi, e include inoltre una nuova opera pensata apposta per gli spazi della galleria, intitolata *Avvoltoio*.

Quella di Nunzio è sempre stata una visione diversa, articolata attorno alla sua concezione personale che esplora il linguaggio della scultura e il suo rapporto con lo spazio. Forzando i limiti del visibile ha realizzato magnifiche opere di respiro architettonico che intrecciano sostanza, corpo e vuoto in uno straordinario equilibrio ritmico. Nella sua ricerca Nunzio intavola un rapporto dialogico e personale con storia e cultura, in un approccio al passato sottile e complesso. Peso e leggerezza, i due poli tra i quali si muove il suo lavoro, creano un forte contrasto all'interno della materia stessa, rivelando e potenziando il senso nascosto di trasparenza: "velando e disvelando". Velare e disvelare, traslato decisivo dell'indagine metaforica di Dante sui limiti della rappresentazione, varca il confine tra luce e oscurità. È questo l'approccio voluto da Nunzio e convogliato nel suo lavoro in un'autentica forma di espressività visiva. L'artista testa la fisicità della materia, modificandone e invertendone la percezione in uno slittamento del possibile. L'uso dominante del nero richiama la metamorfosi, le esplosioni, lo strappo e le trasformazioni della sostanza di tradizione alchemica.

Le sculture di legno combusto e i suoi grandi piombi saranno il nucleo principale della mostra. Kenneth Baker, curatore della mostra, commenta: "L'inerzia, l'assenza di movimento, il rifiuto di riconoscere la presenza degli spettatori o la loro ricettività, il trasformare anche episodi banali nelle sue vicinanze in sollievo drammatico: sono questi i poteri che Nunzio ha rivendicato per i suoi scopi. Non ha cercato la semplicità assoluta, ma attraverso la tecnica della bruciatura ha affermato, con una ostinazione paradossale, la caducità delle sue sculture, di noi stessi e di tutto ciò che potremmo collegare loro. [...] Nessuno dei gesti intellettuali che abbiamo appreso per confrontarci a livello emotivo e concettuale con la scultura può domare completamente lo shock dell'oggettività con cui l'opera di Nunzio si presenta".

La mostra sarà accompagnata da un catalogo con un saggio di Kenneth Baker, curatore e critico d'arte, e da un'intervista a Nunzio di Jutta Mattern, curatrice di arte contemporanea presso l'Arp Museum Bahnhof Rolandseck.

### **Nunzio**

Nunzio Di Stefano nasce nel 1954 a Cagnano Amiterno, in provincia dell'Aquila. Studia all'Accademia di Belle Arti di Roma, diplomandosi nel corso di Toti Scialoja. Dal 1973 il suo studio è presso l'ex Pastificio Cerere, nel quartiere romano di San Lorenzo, dove lavoreranno anche Bruno Ceccobelli, Gianni Dessì, Giuseppe Gallo, Piero Pizzi Cannella e Marco Tirelli. Dopo una prima mostra nel 1981 presso la Galleria Spatia di Bolzano, nel 1984 espone sculture in gesso di grandi dimensioni alla Galleria l'Attico di Roma in una importante personale presentata da Giuliano Briganti. Nello stesso anno Achille Bonito Oliva organizza la collettiva *Ateliers* incentrata sugli artisti che lavorano negli studi di San Lorenzo. Nel 1985 la sua prima esposizione americana, nella galleria Annina Nosei a New York, gli apre le porte del collezionismo e del mercato e contribuisce alla diffusione internazionale del suo linguaggio espressivo. Nel 1986 L'Attico è il luogo in cui l'artista presenta i suoi primi lavori in legno e piombo. Alcune di queste opere saranno presentate poi alla XLII Biennale di Venezia, dove Nunzio vince il Premio 2000 come miglior giovane artista. Gessi e legni combusti sono riuniti nel 1987 nella personale della Galleria Civica di Modena. Tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, gli appuntamenti espositivi, tra personali e collettive, si susseguono in Italia e all'estero. Tra questi: nel 1985, *Nouvelle Biennale de Paris, L'Italie aujourd'hui*, al Centre National d'Art Contemporain di Nizza, *Nuove trame dell'arte*, al Castello Colonna di Genazzano, *Anniottanta* alla Galleria Comunale di Bologna; nel 1986, *Aspekte der Italienischen Kunst*, mostra itinerante che tocca varie città tedesche, l'XI Quadriennale di Roma, alla quale parteciperà anche nel 1996, e la VI Biennale di Sydney; nel 1989, *Los Nuevos Romanos*, a Santiago de Compostela e a Madrid, e *Prospekt '89*, a Francoforte; *Roma interna*, presso il Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig di Vienna, nel 1991, e la III Biennale di Istanbul l'anno seguente.

Nel 1995 Nunzio viene invitato alla Biennale di Venezia con una sala personale e gli viene assegnata una Menzione d'Onore. La prima personale in Giappone è del 1994, alla Kodama Gallery di Osaka, cui segue la partecipazione alla Biennale di Fujisankei nel 1995, dove la sua scultura *Ombre*, collocata negli spazi del Hakone Open-Air Museum, vince il Prize for Excellence e viene acquistata dallo stesso museo. Dello stesso anno è la personale allestita presso la sede di Villa delle Rose della Galleria d'Arte Moderna di Bologna che ripercorre il lavoro dell'ultimo decennio. Nel 1997 presenta, per la prima volta, lavori in bronzo presso la Galerie Alice Pauli di Losanna, dove torna a esporre nel 2001 e nel 2010. Il 2000 si apre con una personale alla Galleria Fumagalli di Bergamo, occasione per la pubblicazione di una monografia. Dal 2004 collabora con la galleria torinese Giorgio Persano dove realizza una serie di esposizioni personali. Nel 2005 tiene la sua prima personale alla Galleria dello Scudo di Verona, curata da Lea Vergine, dove presenta una serie di installazioni in legno combusto che creano nuovi e stranianti spazi abitabili. Dello stesso anno e di quello successivo sono le mostre antologiche allestite al MACRO di Roma, a cura di Danilo Eccher, e al Museo d'Arte Contemporanea di Belgrado e alla Casa dell'Associazione degli Artisti Croati a Zagabria, a cura di Bruno Corà. Del 2012 la personale al Museum Biedermann di Donaueschingen in Germania, presentata da Norbert Nobis. Nel 2016 al Museo Riso di Palermo e alla Pinacoteca provinciale di Teora. Nel 2017 è presente alla mostra *Ytalia*, presso il Forte di Belvedere e Palazzo Marino Marini di Firenze. Nel 2018 presenta presso la Galleria Casamadre di Napoli la personale *Nunzio-Giallo di Napoli Nero pece Blu cobalto*. Nel febbraio 2019 è invitato da Anna-Maria Ehrmann-Schindlbeck alla Galerie der Stadt a Tuttlingen (Germania) per una personale dal titolo *Skjá*

Attualmente Nunzio vive e lavora tra Roma e Torino.

## **Mazzoleni**

Mazzoleni è stata fondata a Torino nel 1986 da Giovanni e Anna Pia Mazzoleni, in continuità con loro collezione iniziata negli anni cinquanta. La sede storica di Torino, che occupa tre piani di Palazzo Panizza, nella centrale Piazza Solferino, è stata affiancata nel 2014 dalla galleria di Londra nel quartiere dell'arte di Mayfair. Negli ultimi trent'anni Mazzoleni ha organizzato mostre personali e collettive di oltre centocinquanta artisti di spicco, italiani e internazionali di tutto il XX secolo, con un programma espositivo di calibro museale incentrato sull'arte del secondo dopoguerra italiano e più di recente sul panorama contemporaneo, in stretta collaborazione con gli archivi e le fondazioni di riferimento degli artisti. Tra le recenti mostre acclamate dalla critica si ricordano: *Enrico Castellani. La concretezza ritmica dell'infinito* (Torino, 2013) a cura di Francesco Poli; *Bonalumi. Sculture* (Torino, 2014 e Londra, 2015) a cura di Francesca Pola; una grande mostra su *Alberto Burri* nel 2015 con un'introduzione di Vittorio Brandi Rubiu; *Piero Manzoni. Achromes: Linea Infinita* (Londra, 2016) in collaborazione con la Fondazione Piero Manzoni, e *Mazzoleni 1986-2016. 30 anni d'arte 30 artisti italiani* – importante mostra in occasione del trentesimo anniversario della galleria di Torino – (Torino, 2016 e Londra, 2017), *David Reimondo: Il muscolo del pensiero è il cervello* (Turin, 2019) a cura di Gaspare Luigi Marcone; *Fontana/Melotti. Angelic Spaces and Infinite Geometries* (Londra, 2016) e *More than words ...* (Londra, 2018) entrambe a cura di Daniela Ferrari; *Gianfranco Zappettini* (Torino, 2016), *Pittura Analitica* (Londra, 2016 e Torino, 2017) e *Michelangelo Pistoletto: Origins and Consequences* (Londra, 2018) entrambe a cura di Alberto Fiz; *Colour/Neon in Contextual Play, an installation by Joseph Kosuth* (Londra e Torino, 2017) a cura di Cornelia Lauf e Joseph Kosuth; *Light in motion: Balla Dorazio Zappettini* (Londra, 2017) a cura di Elena Gigli; *Equilibrio. Un'idea per la scultura italiana* (Torino, 2018 e Londra, 2019) a cura di Giorgio Verzotti; *Massimo Vitali: Short Stories* (Londra 2019), a cura di Mirta d'Argenzio. Tutte le mostre sono accompagnate da ricche pubblicazioni con apparati iconografici e importanti testi critici. Sotto la guida di Davide e Luigi Mazzoleni, negli ultimi anni Mazzoleni ha intensificato le sue attività internazionali, partecipando a numerose fiere d'arte, tra cui Art Basel (Basilea, Miami e Hong Kong), Frieze Masters (Londra), TEFAF (Maastricht e New York) e FIAC (Parigi).

### **Note per l'Editore**

Nunzio

*The Shock of Objectivity*

7 giugno - 18 settembre 2019

Mazzoleni, 27 Albemarle Street, Londra, W1S 4HZ

Telefono: +44 (0) 207 495 8805

Orari d'apertura: lunedì - venerdì 10.00 - 18.00, sabato 11.00 - 17.00.

Sito: [www.mazzoleniart.com](http://www.mazzoleniart.com)

Ufficio stampa: Alana Pryce Tojcic

Email: [press@mazzoleniart.com](mailto:press@mazzoleniart.com) / Cellulare: +44 (0)7940420631

**FINE**